

chi de' suoi sudditi. Gli Sciti essendosi coll'armi in mano sparsi nell'alta Asia, egli soffrì inoperoso le devastazioni da essi praticate a' suoi stati. Nabopolassar, satrapo o governatore di Caldea, accomodatosi seco loro, sollevò fece contro Chinaladan i popoli del suo governo, e prese il titolo di re di Babilonia. Quando i Sciti sgombrarono dall'alta Asia, questo satrapo di concerto con Astiage figlio di Ciassarre re de' Medi formò il progetto di rovesciare interamente il trono d'Assiria. I due principi, combinate le loro forze, marciarono difilati a Ninive, e la strinsero di assedio. Fu esso lungo, ma di poca mortalità, essendosi la città ben più difesa per l'altezza e la solidità delle sue mura che pel valore de' suoi abitanti. Ma gli assediatori alla fine, apertavi larga breccia, entrarono nel primo recinto, e sforzarono ben presto il secondo e via via tutti gli altri. Chinaladan vedendo che si avvicinavano al suo palazzo, vi pose il fuoco e perì nelle fiamme colle sue concubine e i suoi tesori.

I vincitori in tal guisa delusi del principal frutto dei loro travagli, saccheggiarono la città e la rovesciarono dai fondamenti. Venne così a perire cotesta città famosa, come quel sant' uomo di Tobia aveva predetto circa sessant'anni avanti. Vicino a morte egli diceva a' suoi figli: *Prossima si è la rovina di Ninive: non restate qui; giacchè vedo che la nequizia di questa città la farà perire.* La conquista di Ninive trasse seco quella dell'intera monarchia d'Assiria (625).

II.° REAME DI BABILONIA.

759. BELESI dopo d'aver staccato Babilonia dall'impero assirio, sembrava aver fatto di questo paese una specie di repubblica, di cui venn'egli riconosciuto a capo con qualche dipendenza verso il re d'Assiria. Quest'ordinamento dovette essere il seguito di un trattato di pace concluso col successore di Empacme-Sardanapalo. Belesi, dopo aver governato la Babilonia per dodici anni, se ne morì al principio dell'anno 747 avanti Gesù Cristo.